

La Fiarc a Exa 2013

La Fiera bresciana è stata un'occasione unica per far conoscere la Fiarc e contribuire alla diffusione del nostro sport.



Per questa vetrina di eccellenza, la Fiarc ha messo in campo alcuni dei suoi migliori istruttori, la cui instancabile disponibilità, cortesia e professionalità non ha mancato di impressionare favorevolmente tutti i visitatori dello stand, che hanno avuto la possibilità di provare il tiro con l'arco alla sagoma tridimensionale nelle quattro linee di tiro, allestite con i bersagli offerti dallo sponsor Archery Adventure.

Appuntamento ormai fisso nel calendario nazionale Fiarc è la partecipazione con uno stand all'Exa, la mostra internazionale delle armi sportive e degli sport all'aria aperta che si svolge annualmente presso i padiglioni della Fiera di Brescia. Ma che cos'è Exa? Innanzitutto il luogo in cui da oltre trent'anni (siamo giunti alla 32^a edizione) i principali produttori di attrezzature da caccia (armi, abbigliamento, accessori etc.) si mettono in mostra ed accolgono durante quattro intense giornate una vasta folla di visitatori del settore. Negli anni questa vetrina di eccellenza del settore manifatturiero bresciano si è allargata con la partecipazione di operatori, anche internazionali, legati al mondo più ampio dell'outdoor e degli sport da tiro in generale. La scelta ha pagato, al punto che Exa è diventata la terza più grande fiera del settore in Europa e ha registrato nel 2013 circa 40.000 visitatori. Tra gli operatori che ormai da qualche anno con continuità sono presenti, c'è appunto anche la Fiarc. Un'occasione unica per mettere in mostra il nostro sport, fortemente ispirato alla tradizione venatoria e che nella simulazione di caccia ha il proprio riferimento genetico. Molti di quei 40.000 visitatori, sotto l'attenta guida dei nostri uomini in rosso (gli istruttori federali), hanno avuto, infatti, la possibilità di provare il tiro con l'arco alla sagoma tridimensionale nelle quattro linee di tiro allestite con i bersagli offerti dallo sponsor Archery Adventure. A differenza delle dimostrazioni di tiro che spesso le Compagnie utilizzano come veicolo promozionale durante feste di paese o altre occasioni fieristiche, nelle quali i bambini sono i principali fruitori di frecce ed archi scuola, Exa rappresenta una buona eccezione. Il pubblico della Fiera di Brescia è infatti composto in larga misura da cacciatori, che hanno nel Dna il contatto con la natura, la conoscenza del bosco ed il senso della mira. Insomma, un bacino d'utenza dal quale non pochi arcieri provengono o che comunque ben conoscono. Per questa vetrina di eccellenza,

la Fiarc ha messo in campo alcuni dei suoi migliori istruttori, la cui instancabile disponibilità, cortesia e professionalità non ha mancato di impressionare favorevolmente tutti i visitatori dello stand. Un mix davvero ben riuscito tra l'esperienza di alcune vecchie volpi, istruttori da tante primavere, alcuni dei quali dei veri e propri habitués dei padiglioni bresciani, e l'entusiasmo dei neo istruttori, diplomatisi nell'ultimo corso organizzato dalla Scuola regionale della Lombardia. Sperando di non aver dimenticato nessuno sui tasti della tastiera, ci tengo a citare uno per uno Giulio Ardesi, Luciano Beligoni, Danilo Bornati, Stefano Bressan, Alessandro Carmelli, Mireno Castelli, Ivaldo Cattaneo, Fabrizio Falcetti, Rino Faroni, Alessandro Gola, Germano Inverardi, Virginio Maraschi, Guido Milani, Luca Nadali, Maurizio Rampello e Alberto Regoli... Fantastici compagni di viaggio che, insieme alla Commissione Immagine al completo, hanno vissuto quattro giorni di impegno "totale". Exa è l'occasione, come sottolineato dal presidente Mauro Mandò, non soltanto per mostrare al mondo il valore e la tradizione del nostro sport, ma anche il luogo in cui oltre 715 operatori economici si scambiano opinioni e, spesso, concludono affari, il momento migliore per una Federazione sportiva per prendere contatto con il mondo produttivo, alla ricerca di sinergie e di risorse per alimentare nuove attività. Il rapporto, consolidato e felice, tra il tiro con l'arco e la Fiera si è manifestato anche nell'allestimento, al centro del Padiglione 2, del laboratorio delle professioni artigiane, in cui accanto agli allievi dell'istituto professionale Ipsia "Beretta" di Brescia ed ai maestri coltellinai, il mastro arcaio Maurizio Mazzantini ha dato dimostrazione di come si costruiscono archi longbow e ricurvi tradizionali. In conclusione, il tiro con l'arco è diventato per Exa e la Fiera di Brescia una presenza apprezzata, al punto che per il 2014 si è aperta l'opportunità di avere a disposizione spazi più grandi, con la possibilità di organizzare qualcosa di diverso, e magari di più "competitivo".

A.S.